



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 37

IN DATA 11/04/2018

OGGETTO:

D.C.A. 23.11.2016, n. 62: Autorizzazione alla raccolta associativa in favore dell'Associazione di volontariato «GRUPPO FRATRES INTERCOMUNALE SANT'ELIA».

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Direttore del Servizio
Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Il Direttore Generale per la Salute

Visto: Il Sub Commissario Ad Acta



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 37

data 11/04/2018

OGGETTO:

D.C.A. 23.11.2016, n. 62: Autorizzazione alla raccolta associativa in favore dell'Associazione di volontariato «GRUPPO FRATRES INTERCOMUNALE SANT'ELIA».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta*;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

RICHIAMATO l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: *"Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti."*;

DATO ATTO del *" Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018"*;

VISTA la legge n. 96 del 21 giugno 2017: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo."* pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 ed in particolare l' art. 34-bis, rubricato: *"Programma Operativo Straordinario della Regione Molise"*;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il *" Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018"*, - Adempimento 11.1.2 - «Piano Sangue»;

VISTO il D. Lgs. 30-12-1992, n. 502 e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria che, tra l'altro, stabilisce all'art. 2 che spetti alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219: «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» e richiamati in particolare:

- l'art. 5 comma 1 lett. c) che comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;
- l'art. 6 comma 1 lett. b) ai sensi del quale con uno o più accordi tra Governo, Regioni e Province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano viene adottato uno schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e federazioni di donatori di sangue per permettere la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali. Lo schema tipo di convenzione individua anche le tariffe di rimborso delle attività associative uniformi su tutto il territorio nazionale. Viene comunque garantita alle associazioni e federazioni di donatori di sangue la più ampia partecipazione alla definizione dell'accordo ed alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali;

- l'art. 7 comma 2 in base al quale le Associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;

CONSIDERATO che le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della L. 21 ottobre 2005, n. 219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;

VISTO il D. Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE»;

VISTI

- il Decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007 che istituisce, ai sensi dell'art. 12 L. n. 219/2005, il Centro Nazionale Sangue, quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, nonché deputata al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla citata legge istitutiva;
- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n.13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 - Rep. Atti n. 242/CSR.»;

VISTA la DGR 18 luglio 2011 n. 512 di recepimento del suddetto Accordo;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

VISTO il decreto commissariale n. 22 del 31 maggio 2012 «Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'Intesa Stato–Regioni del 23 marzo 2005. Atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e della Conferenza Unificata. Recepimento di Accordi e Intese in materia di Salute sanciti nell'anno solare 2011» con il quale, tra l'altro, si è provveduto a recepire anche l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

CONSIDERATO in particolare che l'Accordo Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011, recepito con il sopra indicato D.C.A. 31 maggio 2012, n. 22, stabilisce nell'Allegato "A" quanto segue:

- punto 3: alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi, è garantita una "adeguata" partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue riconosciute a livello regionale;
- punto 6.1: la SRC definisce il programma per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno successivo di concerto con i rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori riconosciute a livello regionale;
- punto 6.2: la SRC coordina l'attività di raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue rappresentative su base regionale, le attività relative ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 sulle linee-guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta di sangue e degli emocomponenti - Rep. Atti n. 149/CSR;

VISTO Piano Sangue e Plasma per il triennio 2013-2015 della Regione Molise, approvato con il Decreto del Presidente della Regione Molise – Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 52 del 21 novembre 2012 il quale:

- al Paragrafo 11 «Valorizzazione del ruolo delle Associazioni del Volontariato del sangue» riconferma il ruolo fondamentale svolto dalle Associazioni di volontariato del sangue presenti ed operanti da molti anni nel territorio e nel tessuto sociale molisano, imprescindibile punto di riferimento non solo per l'approvvigionamento di sangue ed emocomponenti ma anche per la meritoria opera di sensibilizzazione a condivisi valori di solidarietà che si esprimono nella donazione periodica, volontaria, gratuita, anonima e responsabile volontariato del sangue. La Regione ne valorizza il ruolo attraverso il coinvolgimento nelle attività di pianificazione della raccolta di sangue e nella gestione diretta della raccolta stessa attraverso la stipula di convenzioni;
- al Paragrafo 1 «Organizzazione del Sistema Trasfusionale della Regione Molise» prevede la partecipazione ai lavori della Struttura Regionale di Coordinamento (S.R.C.) di un rappresentante delle Associazioni di donatori riconosciute ai sensi della L. R. 5 aprile 2007, n. 10 indicato dalla Conferenza regionale per il Volontariato;

VISTA l'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo PATTO PER LA SALUTE per gli anni 2014-2016 - Rep. n. 82/CSR;

RICHIAMATI il decreto commissariale n. 43 del 31 dicembre 2014, il decreto commissariale n. 44 del 31 dicembre 2014; il decreto commissariale n. 34 del 30 giugno 2015, il decreto commissariale n. 86 del 30 dicembre 2015 con i quali si è provveduto alle autorizzazioni ed accreditamenti in via definitiva delle Unità operative ospedaliere di medicina trasfusionale della Regione Molise e relative articolazioni territoriali in attuazione dell'Accordo 16 dicembre 2010 - Rep. Atti n. 242/CSR;

VISTO il Decreto del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;

VISTO l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato - Regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" (Rep. Atti n.61/CSR),del 14 aprile 2016 recepito con D.C.A. 23 novembre 2016, n. 62

VISTO il provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria della regione Molise (ASREM) n. 462 del 4 maggio 2017 «DCA n. 62 del 23.11.2016 - Presa d'atto. Stipula convenzione con Associazioni donatori di sangue»;

RICHIAMATO il D.C.A. 31 gennaio 2017, n. 6 «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011 recepito con D.C.A. n. 22/2012: Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Molise. Provvedimenti.» con il quale, tra l'altro:

- si dispone la soppressione della struttura denominata "Centro Regionale Sangue" di cui al Piano sangue e plasma regionale approvato con DCA n. 52 del 21/11/2012;
- si stabilisce che le funzioni già espletate dal Centro Regionale Sangue si intendono, per effetto della soppressione, rimesse alla Struttura Regionale di Coordinamento;

RICHIAMATO il D.C.A. 2 febbraio 2018, n. 5 con cui si recepiscono:

- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Schema di accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni” in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3, della legge 21 ottobre 2005, n. 219» del 20 ottobre 2015 - Rep. Atti n. 168 / CSR.;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale » del 25 maggio 2017 - Rep. Atti n. 85/CSR;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue» del 21 dicembre 2017 - Rep. Atti n. 251/CSR;
- l'Intesa 7 luglio 2016 sul «Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze», Rep. Atti n. 121/CSR;

VISTA la Legge 11 agosto 1991, n. 266 – Legge quadro sul volontariato;

VISTA la L. R. 5 aprile 2007, n. 10 recante «Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise» che stabilisce espressamente che la Regione Molise, ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: "Modifiche al titolo V della Costituzione", in conformità ai principi

stabiliti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, promuove ed incentiva lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, salvaguardandone l'autonomia, riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e sussidiarietà e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale;

VISTA l'istanza registrata con prot. 102708/arr. 11.09.2017, presentata dal legale rappresentante p.t. dell'Associazione di volontariato denominata «GRUPPO FRATRES INTERCOMUNALE SANT'ELIA» con sede in Sant'Elia a Pianisi (CB), alla Via Martiri d'Ungheria snc, in possesso del seguente codice fiscale: 92050990701, con cui si chiede l'autorizzazione regionale per organizzare e gestire direttamente la raccolta di sangue e dei suoi componenti (c.d. raccolta associativa) presso il Poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi - sede del Servizio "118" in conformità alla vigente normativa;

CONSIDERATO che il D.C.A. 23.11.2016, n. 62 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 - Rep. Atti n. 61/CSR stabilisce che alla convenzione di cui all' "Allegato 1" del recepito Accordo 14 aprile 2016 accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7 comma 3 della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritte al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 266 del 1991;

CONSIDERATO che l'Associazione di volontariato «GRUPPO FRATRES INTERCOMUNALE SANT'ELIA» con sede in Sant'Elia a Pianisi (CB), alla Via Martiri d'Ungheria snc, C.F.: 92050990701:

- risulta iscritta nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della L.R. 5 aprile 2007, n. 10 - Sezione SOCIALE - in ultimo per effetto della determinazione dirigenziale Servizio programmazione delle Politiche Sociali - Dir. Gen. Salute n. 5429 del 3.11.2017;
- è affiliata alla Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue FRATRES DELLE MISERICORDIE D'ITALIA in data 6 dicembre 2003;
- ha depositato presso la Regione Molise - Direzione Generale per la Salute copia dello statuto associativo registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso il 12 dicembre 2007 al n. 3452 serie 3.

CONSIDERATO che la valutazione tecnica sull'istanza dell'Associazione, espressa dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per la Medicina trasfusionale della Regione Molise in esito alla riunione del 22 febbraio 2018, è stata FAVOREVOLE;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'accoglimento dell'istanza

in virtù dei poteri conferiti con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di cui in premessa,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare l'Associazione di volontariato «GRUPPO FRATRES INTERCOMUNALE SANT'ELIA» con sede in Sant'Elia a Pianisi (CB), alla Via Martiri d'Ungheria snc, in possesso del seguente codice 92050990701, ad organizzare e gestire direttamente la raccolta di sangue e dei suoi componenti (c.d. "raccolta associativa") nel rispetto della vigente normativa e degli obblighi derivanti da apposita convenzione con l'A.S.Re.M. conforme alle previsioni del D.C.A. 23.11.2016, n. 62 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 - Rep. Atti n. 61/CSR e conseguente correlato provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 462 del 4 maggio 2017;
- di demandare alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise e alla Direzione Generale ASREM ogni seguito di rispettiva competenza.

Il presente decreto, composto da n. 9 pagine e nessun allegato, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA
Paolo di Laura Frattura

